



CAMPAGNA DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE E DI SENSIBILIZZAZIONE ALLA DONAZIONE DEL SANGUE



Progetto formativo/informativo di educazione alla salute,
sui comportamenti a rischio e corretti stili di vita, finalizzato alla sensibilizzazione alla donazione del sangue ed alla solidarietà, rivolto agli insegnanti ed alla popolazione studentesca delle Università, degli istituti superiori pubblici e privati di Roma e del Lazio.

INTRODUZIONE

“La donazione del sangue è un atto di profonda solidarietà umana in quanto ha come fine quello di salvare delle vite umane. Si tratta di un comportamento volontario e gratuito, come formulato nelle indicazioni del Consiglio d'Europa, che fa appello al senso civico ed alla sensibilità di ogni persona che dovrebbe sentirsi chiamata in causa direttamente. Non deve, pertanto, essere interpretato come un gesto eroico, quanto, piuttosto, un aspetto del normale vivere comune e civile.”

Premesso

- che l'art. 32 della Costituzione italiana recita che “La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività....”;
- che l'OMS ha identificato la scuola come uno degli scenari più adeguati per le iniziative di educazione sanitaria ed il progetto “Health-Promoting Schools” (Scuole promotrici di salute) è diventato una delle priorità delle sue politiche di intervento per raggiungere l'obiettivo della “salute per tutti”;
- che il progetto “Bella è la vita ...se salvi una vita”- Campagna di educazione alla salute e di sensibilizzazione alla donazione di sangue, attuato negli anni precedenti, ha ottenuto un notevole consenso;
- che da detto progetto, dalla ricerca nel suo ambito realizzata dal Dipartimento di Scienze di Sanità Pubblica “G. Sanarelli” e da quella effettuata da tutte le Associazioni di donatori di sangue in collaborazione con la Fondazione Internazionale Fatebenefratelli, è emerso che nel mondo della scuola manca un'adeguata educazione sanitaria: in particolare, gli insegnanti non si sentono preparati ad affrontare alcuni argomenti che riguardano il bene salute degli studenti, infatti l'80% dei 10.202 alunni che hanno risposto al questionario loro somministrato hanno ritenuto molto utile una campagna informativa in tal senso ed hanno auspicato il suo proseguimento con la medesima impostazione pedagogica e didattica;
- che il MIUR ha riconosciuto la donazione del sangue da parte degli studenti come credito formativo (C. M. 2.marzo 2000 prot 2288),
- che la nostra regione ha un quadro drammatico perché non ha ancora raggiunto l'autosufficienza ed ha ancora bisogno di acquisire, extra regione, notevoli quantità di unità di sangue e di plasma. Secondo le previsioni per l'anno 2023 mancheranno oltre 30.000 unità di sangue con un esborso di ingentissime risorse economiche.

Detto ciò è necessario incrementare il numero dei donatori periodici attraverso adeguate campagne di educazione sanitaria che mettano in risalto il valore morale della solidarietà che è alla base del gesto del donare.

A tale proposito, le Associazioni donatori di sangue, ritengono opportuno riproporre il progetto di formazione/informazione sull'educazione alla salute ed ai comportamenti e stili di vita corretti, finalizzato alla sensibilizzazione alla donazione del sangue ed alla solidarietà, estendendolo alla popolazione studentesca di tutte le Università e gli Istituti superiori del Lazio.

siamo a presentare il progetto:

“Donare.....un gioco da ragazzi”

Campagna di educazione alla salute e di sensibilizzazione alla donazione di sangue.

Descrizione del progetto

Sulla base di quanto emerso dalle esperienze precedenti, si organizzeranno incontri di formazione per gli insegnanti, per gli studenti ed altro personale della scuola (ed anche per i genitori che volessero aderire). Essi saranno tenuti da medici e/o da rappresentanti di associazioni, competenti e capaci di comunicare, in termini chiari e semplici, sul bene salute, sugli stili di vita e sui cosiddetti “comportamenti a rischio” (peacocking, tatuaggi, assunzione di alcol e di droghe, rapporti sessuali non protetti etc.) che caratterizzano la gioventù di oggi e che, oltre ad essere possibili fonti di patologie, precludono la possibilità di poter donare il sangue. L'intervento sarà rivolto, quindi, ad evidenziare i corretti stili di vita da tenere per la salvaguardia della propria salute. Sarà fondamentale la collaborazione tra il mondo della scuola, della sanità, del volontariato e le istituzioni locali affinché il progetto abbia valenza sanitaria, sociale e pedagogica ribadendo così la necessità di un progetto comune e non di molteplici interventi frammentari.

Destinatari del progetto

Studenti dai 18 ai 25 anni frequentanti le Università e le scuole superiori del Lazio, insegnanti ed altro personale del mondo scolastico, genitori.

Obiettivi generali

- ❖ promuovere tra i giovani uno stile di vita corretto per garantire il bene salute e prevenire comportamenti a rischio;
- ❖ educazione alla solidarietà e sensibilizzare alla donazione del sangue;
- ❖ aumentare il numero dei donatori periodici e volontari.

Obiettivo specifico

Creare tra i giovani una vera e propria cultura della donazione in modo che essa non sia considerata un episodio sporadico, ma una costante come costante è il bisogno di trasfusioni dei malati, pertanto è fondamentale partire dal mondo della scuola per creare un'educazione alla solidarietà.

Finalità pedagogiche

- Integrare le conoscenze scientifiche degli studenti;
- favorire i rapporti tra gli studenti, il volontariato e le Istituzioni,
- coniugare l'educazione alla salute con l'educazione alla solidarietà.

Metodologia

Per sviluppare efficaci campagne di promozione è sempre necessario utilizzare una metodologia chiara e precisa, utilizzando un linguaggio al passo con i tempi (internet, spot televisivi, poster con immagini in grado di attirare l'attenzione), a tal fine si procederà secondo le seguenti modalità:

- a) presentazione del progetto-obiettivo alle Università e agli Istituti scolastici per concordare il calendario degli appuntamenti, e durante il quale saranno distribuiti agli studenti dei gadgets e del materiale informativo;
- b) incontri di carattere scientifico da tenersi con il personale medico e/o associativo presso le scuole, secondo un calendario definito, aventi come tema il bene salute, gli stili di vita, la solidarietà e la donazione del sangue, eventuali altri argomenti d'interesse sanitario da definire;
- c) chiusura delle attività mediante l'organizzazione di una raccolta di sangue da svolgersi a mezzo autoemoteca nel rispetto delle disposizioni impartite dal Ministero della Salute, per il tramite dell'Istituto Superiore di Sanità, finalizzate al contenimento della diffusione del virus COVID 19 e successive varianti.

Tempi

L'anno scolastico – uno o più incontri per corso/i di laurea, classe o gruppi di classi.

Costi e materiale

A carico dell'associazione.